

L'epidemia, l'assistenza

Tutti esauriti i posti nei Covid center

► Da Procida e Scarlato scoppiano, Asl e Ruggi corrono ai ripari: ► La curva dei contagi resta alta: 191 i positivi contati martedì
primi ricoveri ad Agropoli, la Regione chiede supporto ai privati Nocera, focolai al convento e in clinica: infetti suore e pazienti

Sabino Russo

Cresce la pressione sul sistema ospedaliero. Posti letto sold out a Salerno e Scafati, andirivieni di ambulanze all'ospedale di Agropoli (nella foto), appena attivato. Mentre il Ruggi e l'Asl sono al lavoro per trovare altri spazi ai malati covid, la Regione avvia una manifestazione d'interesse per sondare la disponibilità di posti letto nell'ospedale privata. Continua a mantenersi alto, intanto, il numero dei nuovi contagi. L'Unità di crisi della Regione, martedì, ne ha contati altri 191, con punte a Salerno (22), Angri (23), Pagani (19) e Scafati (18). Preoccupano due focolai a Nocera: uno a Villa Chiari, con sette pazienti positivi di cui due sono ora in terapia intensiva ad Agropoli; l'altro al convento di Santa Chiara, dove sono contagiate sette suore di clausura. Ci sono due casi sospetti, inoltre, alla direzione dell'Asl.

IL PUNTO

Nonostante gli ospedalizzati in provincia restino intorno ai 50, di cui 4 in terapia intensiva, la richiesta di posti letto dalle altre aree della regione continua a crescere. Così, come richiesto da Palazzo Santa Lucia, l'azienda sanitaria e quella ospedaliera universitaria sono a lavoro per stendere un piano di riconversione progressiva dei reparti con ricoveri sospesi. Al Ruggi, dove continuano ad essere sempre affollate le sei stanze d'isolamento al pronto soccorso, la medicina d'urgenza che si trova al piano rialzato del corpo A, da lunedì, è diventata area multispecialistica covid, con 19 posti letto, di cui 6 dedicati alla terapia sub-intensiva. La medicina uomini resta al piano rialzato del corpo C, con 18 posti letto, mentre quella donne si trasferisce al quarto piano del corpo D, con 17 posti letto. Sold out i covid hospital di Scafati e Da Procida. Ad Agropoli, a poche ore dall'apertura, subito è partito un andirivieni di ambulanze, offrendo una boccata d'ossigeno alle altre strutture. Qui sono presenti 6 posti letto di terapia intensiva, 2 di sub-intensiva e 4 posti letto a bassa e media intensità. Resta attivo anche il reparto di medicina generale. «Diamo risposte al Cliente e ad altre zone del territorio, costituendo la valvola di sfogo di altre strutture - afferma il sindaco Adamo Coppola - La situazione che stiamo affrontando ci fa



vivere in un continuo work in progress, vista la costante richiesta di ricoveri proveniente dall'intera provincia».

IL SONDAGGIO

La Regione, intanto, preoccupata per l'andamento della curva epidemiologica, sonda anche la disponibilità dell'ospedale privata a garantire posti letto ad alta, media e bassa intensità di cura per i malati covid, attraverso una manifestazione d'interesse. Il modello assistenziale richiesto per l'ingresso nella rete covid deve prevedere un network composto da un centro primario (hub), in grado di ricoverare pazienti provenienti dagli spoke in rianimazione, e da centri satelliti (spoke) per la sub-intensiva e la degenza. Il network, inoltre, deve poter assistere pazienti covid già ricoverati che necessitano di intervento chirurgico e punti nascita per partorienti positivi.

IL BOLLETTINO

Sono 191 i nuovi contagi comunicati dall'Unità di crisi della Regione,

di cui ad Agropoli 3, Angri 23, Ascea 3, Baronissi 3, Battipaglia 3, Bellizzi 2, Buccino 1, Campagna 2, Capaccio 1, Castel San Giorgio 1, Castellabate 2, Castiglione del Genovesi 1, Cava de' Tirreni 4, Eboli 5, Fisciano 1, Giffoni Sei Casali 3, Maiorri 1, Mercato San Severino 3, Montecorvino Rovella 2, Nocera Inferiore 13, Nocera Superiore 3, Oliveto Citra 1, Pagani 19, Palomonte 1, Pelicciolo 3, Pontecagnano 8, Positano 1, Roccamare 2, Salerno 22, San Marzano sul Sarno 3, San Valentino Torio 5, Sant'Egidio del Monte Albino 4, Sarno 14, Scafati 18, Sessa Cilento 1, Serre 1, Vallo della Lucania 5, Vietri 3. Al caso contagiato martedì a Positano, dove attualmente sono 13 i positivi, il Comune ieri ne ha segnalato altri 6, tutti asintomatici o con lievi sintomi. «Invitiamo tutti i cittadini ad uscire solo se strettamente necessario - si legge nella nota - Inoltre si raccomanda vivamente di evitare contatti familiari, soprattutto ove ci siano persone fragili ed anziane».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Quattro vittime in un giorno
Cava, muore dopo la madre

LE TRAGEDIE

Daniela Faiella
Pasquale Sorrentino

Altre quattro vittime del virus nel Salernitano. Si allunga la lista dei decessi al Covid hospital di via Passanti. Ieri, in meno di 12 ore, se ne sono registrati altri due. Altre due pazienti costrette alla resa dalle complicanze del Coronavirus. Due donne, due anziane, che erano sotto osservazione da alcune settimane. C.C., 79 anni, di Scafati, era stata ricoverata il 12 ottobre scorso con un'insufficienza respiratoria da polmonite interstiziale bilaterale. L'anziana, intubata, era monitorata nel reparto di Rianimazione. Ieri mattina le sue condizioni si sono aggravate in maniera irreversibile. È morta dopo l'ennesima crisi respiratoria. In città si racconta

che la 79enne avesse contratto il virus dopo aver partecipato ad un matrimonio e che altre due anziane presenti allo stesso evento sono risultate poi positive. Era invece di Nocera Inferiore L.D., 70 anni, morta ieri, in serata. Un'altra paziente proveniente dal focolaio del reparto di Medicina dell'ospedale di Nocera Inferiore dove era stata ricoverata agli inizi di ottobre. Risultata positiva al Coronavirus, l'anziana era stata trasferita al "Mauro Scarlato" insieme agli altri pazienti del reparto conta-

giati e sintomatici. La 70enne era stata ricoverata per diversi giorni in Rianimazione, per problemi respiratori. Le sue condizioni erano migliorate, tanto da indurre i medici a trasferirla nel reparto di Pneumologia. L.D. sembrava essere in fase di ripresa ma ieri la situazione è improvvisamente precipitata. Non è servito l'intervento dei rianimatori che hanno provato anche ad intubare la 70enne. Ogni tentativo di rianimarla è stato vano.

IL CASO

E c'è un'altra anziana stroncata dal virus a Sala Consilina, la diciassettesima vittima del Vallo di Diano, la prima della seconda ondata. Caterina Tuozzo aveva 86 anni, era risultata positiva al Coronavirus dopo un suo ricovero, ed è deceduta ieri mattina nell'ospedale "Luigi Curto" di Polla. L'anziana, originaria di



Sala Consilina, era stata ricoverata mercoledì per alcuni seri problemi di salute. Il test sierologico effettuato prima del suo ricovero era risultato negativo e quindi era stata trasferita in una stanza singola del reparto di Neurologia dove era stata sottoposta a tampone. Dopo due giorni è stata riscontrata la positività al Covid-19. A questo punto il reparto è stato chiuso e isolato, con all'interno gli altri degenti, il primario facente funzioni, la dottoressa Consiglia Forzati, e altre quattro persone dello staff ospedaliero. Una chiusura, durata fino a martedì, che ha causato anche le proteste - per la

lunga attesa - della Uil e della Fials e i controlli dei Nas. Cinque giorni all'interno del reparto in attesa di un possibile trasferimento per Caterina Tuozzo in ospedale Covid, ma è sopraggiunto prima il decesso. Tragedia a Cava de' Tirreni dove un uomo è morto ieri all'indomani del decesso della madre. Gerardo Memoli, 48 anni, operatore della Seta, due figli, risiedeva a Passiano, la frazione dove si accese il primo focolaio cava. Era ricoverato al Ruggi, dove è spirato, il giorno dopo la madre 86enne, anche lei uccisa dal virus.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nell'Agro torna l'incubo zona rossa
paura e allarmismi, i sindaci si dividono

IL FOCUS

Nello Ferrigno

Il rischio è concreto e non è certo da sottovalutare. La crescita esponenziale dei contagi nell'Agro nocerino sannese potrebbe portare all'istituzione della zona rossa con un lockdown dell'intera area a nord della provincia di Salerno. Ieri mattina, durante una riunione di sindaci che partecipano ad Agro Solidale, l'azienda consortile per i servizi sociali a cui hanno aderito Pagani, San Valentino Torio, San Marzano sul Sarno e Sarno, Michele Strianese, sindaco di San Valentino Torio e presidente della Provincia di Salerno, ha manifestato i suoi timori ai colleghi.

«Non ho nessun elemento certo ma siccome è successo in altre zone della regione, come ad esempio Arzano, non è da escludere che l'Unità di crisi della Regione possa adottare un simile provvedimento nel caso ci fosse un ulteriore aumento dei casi di contagio al Covid-19. Per il momento è una mia preoccupazione». L'apprensione dei sindaci è motivata dai numeri registrati a San Valentino Torio. Le persone positive al Covid hanno raggiunto quota 64. Tra loro interi nuclei familiari, bambini compresi. Strianese l'altro giorno ha chiuso anche la scuola dell'infanzia di Casatori per la positività di una maestra. L'età media delle persone che hanno contratto il virus è molto bassa, circa 40 anni. Anche il sindaco di Pagani è preoccupato.

Ieri sera l'Asl gli ha comunicato che nella sua città i nuovi positivi sono 23, la sera prima erano 12, numeri che hanno portato ad un totale di 177 casi di positività. «Ma sono numeri già superati - ha sottolineato Raffaele Maria De Prisco - perché si riferiscono a tamponi eseguiti almeno cinque giorni fa. E in giro chissà quante persone ci sono che non sanno di

**STRIANESE PREOCCUPATO
DI PRISCO: SITUAZIONE
FUORI CONTROLLO
MA TORQUATO E CANFORA
FRENANO: EVITEREMO
DECISIONI ESTREME**

essere positive. La situazione è fuori controllo. Il governo deve decidere per un nuovo lockdown oppure ci dicano che vogliono l'immunità di gregge».

CONFUSIONE

Anche da San Marzano sul Sarno, dove i casi sono molti di meno, 13 positivi, arrivano notizie di confusione nella gestione del tracciamento dei contagi. Ieri sera abbiamo saputo di un nuovo positivo - ha detto Carmela Zuottolo - ma quando il comandante dei vigili ha cercato di contattarlo abbiamo scoperto che il nome non corrispondeva e al telefono ha risposto una signora di Pagani. A Sarno sono più ottimisti. I contagiati sono 117, il 90% sono asintomatici. Ad agosto erano 189, dunque mol-



MICHELE STRIANESE



CARMELA ZUOTTOLO

te guarigioni, anche se due giorni fa c'è stato un decesso, una donna di 89 anni che aveva gravi patologie. «La situazione - ha detto il sindaco Giuseppe Canfora - è sotto controllo. Non mi risulta che l'Agro sia attenzionato dall'Unità di crisi regionale». «La preoccupazione c'è - ha precisato Manlio Torquato - ma non ci sono le con-

dizioni per arrivare ad una simile decisione. Ed evitare esternazioni allarmistiche che potrebbero creare implicazioni della tenuta sociale». Ieri sera il sindaco di Nocera Inferiore ha avuto una buona notizia, ci sono state diverse guarigioni e il numero dei contagiati è sceso sotto quota 200.

© RIPRODUZIONE RISERVATA